

INFORMATORE

9

SETTEMBRE 2012

GUARDARE, CAPIRE, SAPERE

Le proposte di esperienze educative
per la scuola (a pag. 4)

FELCE E MIRTILLO

Le risorse della montagna,
per l'economia e l'ambiente (a pag. 10)

IL PIANETA IN GIOCO

Nuova collezione di carte da gioco
in collaborazione con WWF (a pag. 16)

CINQUE PUNTI PREMIO

per i soci che ritirano
il giornale alla cassa

Nei punti vendita
dal 28 agosto 2012



unicopfirenze

La Fattoria di Celle – situata all'interno di una grande tenuta, posta su una collina che domina la pianura tra Firenze e Pistoia – ospita una tra le più importanti collezioni di arte contemporanea esistenti. A Celle si trovano opere di artisti di fama internazionale, che qui hanno realizzato installazioni permanenti di quella che si definisce, in modo più corretto, Arte Ambientale. Questo tipo di espressione artistica pone, come condizione primaria, l'utilizzo dello spazio non più come semplice contenitore, ma come parte integrante dell'opera realizzata: tutte le creazioni, cioè, sono pensate in relazione all'ambiente in cui si debbono collocare, essi sposano in armonia perfetta ed emozionante, con i colori, gli spazi, le atmosfere proprie del luogo.

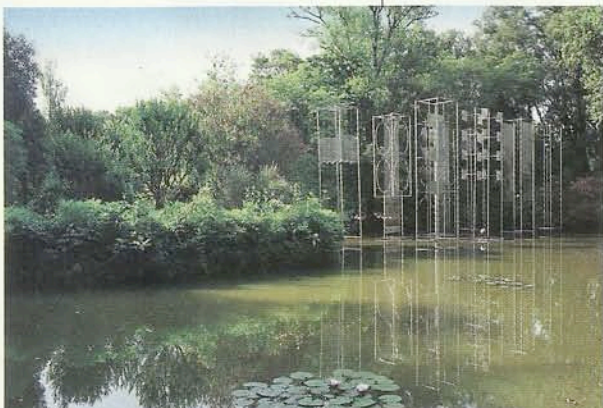


FOTO F. MAGONIO

A Celle le diverse installazioni sono accolte, per la maggior parte, nel grande parco; ma alcune di esse, pur rispondendo agli stessi principi di "sodalizio ambientale", per le loro specifiche caratteristiche sono esposte in spazi interni, sia nella villa sia in altri edifici storici presenti nella tenuta.

La storia di questo sito è assai ricca (esistono documenti dell'anno 1000 che ne testimoniano la presenza); la villa di Celle e la cappella adiacente, risalgono alla fine del '600. Due secoli dopo, la famiglia Caselli ampliò il parco, che si estende sul retro del complesso. Le ottocentesche presenze architettoniche, come la voliera, la palazzina del Tè, il monumento egizio e i due laghi, dislocati sul vasto territorio, fanno oggi da contrappunto alle installazioni d'arte contempora-

La collezione è visitabile, gratuitamente, nei giorni feriali, dalla fine di aprile a tutto settembre. Per concordare un appuntamento è necessaria una richiesta scritta inviata a www.goricoll.it

ATTIVITÀ DIDATTICHE

ARTEINERBA

Oltre alla visita della collezione permanente di arte ambientale, la Fattoria di Celle promuove progetti e mostre temporanee regolarmente ospitate in edifici dedicati. Nei mesi estivi, all'aperto, hanno luogo eventi di danza, musica e performances. Dal 2000, si sono sviluppate alcune interessanti attività didattiche – rivolte agli alunni delle scuole elementari, medie e ai loro insegnanti – a cura dell'Associazione Arte in Erba (www.arteinerba.it)



FOTO F. MAGONIO

FATTORIA DI CELLE

L'arte nel verde

Vicino a Pistoia un parco

dove le opere degli artisti

si integrano con la natura



FOTO F. MAGONIO

nea, realizzate via via negli ultimi decenni.

L'attuale proprietario, Giuliano Gori, la cui famiglia risiede qui dagli anni settanta, da collezionista appassionato qual è, decise di realizzare qualcosa di unico e straordinario: innanzitutto, trasferendo a Celle la sua ricca collezione d'arte – raccolta, sul finire degli anni '50, in un'apposita palazzina nel centro di Prato – e, in seconda battuta, concretizzando un disegno tracciato da tempo. L'artista che interviene a Celle, infatti, è tenuto a indicare, prima di tutto, lo spazio prescelto per la propria opera – ciò implica un'indagine accurata del luogo e delle peculiarità a esso connesse quali, per esempio, luce, clima, vegetazione ecc. – e a progettarela

con caratteristiche affini allo spirito romantico che distingue il parco. A Celle, un'opera nasce esclusivamente per Celle: unica e specifica.

LA COLLEZIONE

La collezione permanente d'arte contemporanea si estende per oltre tremila metri quadri, all'interno degli edifici storici e su ben quarantacinque ettari all'aperto. L'accesso alla tenuta, lungo la via Montalese, è facilmente individuabile grazie

alla presenza di una grande struttura in acciaio verniciato (il *Grande Ferro Celle*, opera di Alberto Burri), situato in un'ampia aiuola, proprio di fronte al cancello d'ingresso. Da qui la strada si arrampica sul fianco della collina fino alla villa e al parco, dove è possibile parcheggiare l'auto. La prima opera che accoglie il visita-

tore, varcato il cancello della villa, è una scultura in bronzo di Roberto Barni dal titolo *I Servi Muti*; è sistemata sotto un enorme platano, sul piazzale da dove, a sinistra della cappella, si snoda uno dei viali di accesso al parco. Oltre a sculture vere e proprie – vi sono collocate ben settantacinque installazioni realizzate con tecniche e materiali diversi –; visitando la collezione di Celle, si scoprono originalissime creazioni di architettura quali *La cabane éclatée aux 4 salles* di Daniel Buren; si tratta di un parallelepipedo, aperto al cielo e rivestito di specchi; il visitatore vi può accedere scoprendo stanze multicolore collegate tra loro: la luce naturale che filtra negli spazi interni vi crea atmosfere davvero suggestive. Oppure *Il Labirinto* di Robert Morris, situato in un piccolo prato in declivio; si tratta di un'installazione a pianta triangolare realizzata in marmo verde e bianco che s'ispira all'architettura delle chiese romaniche toscane. Ogni anno sono moltissimi i visitatori che si recano alla Fattoria; perlopiù si tratta di gruppi omogenei accompagnati da direttori di musei, docenti universitari, dirigenti di associazioni e collezionisti. La visita al parco, condotta da una guida qualificata, è possibile solo su prenotazione ed è piuttosto impegnativa, poiché si tratta di camminare, senza soste, per circa quattro-cinque ore. ■

di
Anna Somenzi

Nel 2012 la fattoria di Celle ha festeggiato i trent'anni d'apertura al pubblico. Per l'occasione sono state presentate nuove opere, tra cui Kasauovo – la prima casa a forma di uovo – di Roberto Casati

CAMPAGNA COOP

DALLA PARTE DEGLI ALBERI

Oltre 10.000 piante in nove oasi italiane di Lipu e Wwf

La campagna della Coop in difesa di boschi e foreste, iniziata nel 2011, continua e vede ora concretizzarsi un'altra tappa: un'attività di piantumazione di circa 10.000 piante e soprattutto un investimento che si protrarrà per 5 anni, per la loro cura e gestione, insieme a due importanti associazioni impegnate nella tutela dell'ambiente, Lipu (Lega italiana protezione uccelli) e Wwf. Testimonial dell'iniziativa sono i prodotti della linea Viviverde in carta riciclata al 100%.

«Le Oasi del Wwf rappresentano l'esempio più tangibile dell'opera di conservazione fatta dalla nostra as-



sociazione – dichiara Andrea Agapito, responsabile Area Rete Oasi del Wwf –. Presenti su tutto il territorio nazionale, le Oasi costituiscono un sistema complesso e articolato di circa 30.000 ettari

dall'inestimabile valore naturalistico. In questo contesto rientra la collaborazione che vede Wwf insieme a Lipu per il progetto di tutela e riqualificazione di aree boschive realizzato insieme alla Coop. La messa a dimora delle piante è stata prevista in alcune delle Oasi dove la gestione attiva garantisce una manutenzione costante almeno nei 5 anni successivi all'intervento».

Sono nove oasi in nove province in cui opera la Coop. Come ci spiega Elena d'Andrea, direttore generale di Lipu, associazione per la conservazione della natura: «L'incontro tra Lipu e Coop nasce dal comune desiderio di voler fare qualcosa di molto concreto per tutelare i nostri boschi e proteggerne la preziosa biodiversità. Il messaggio di salvaguardia uscirà dai confini delle aree protette coinvolte».

Con Coop infatti condividiamo lo spirito che anima il progetto, fatto di azioni concrete: grazie al pubblico che visita le Oasi Lipu, in molti potranno vedere i risultati e seguire le piante che cresceranno nel corso degli anni; anche i prodotti Viviverde veicoleranno un messaggio di salvaguardia importante per sensibilizzare le scelte dei consumatori».

ALBERI A FOCOGNANO

Le aree di intervento scelte con Lipu e Wwf sono nei territori delle cooperative proprio per consentire la relazione diretta con i soci. Per quanto riguarda la Toscana l'intervento riguarderà gli Stagni di Focognano.

A pochi chilometri da Firenze, nel comune di Campi Bisenzio, si trova l'Anpil (Area naturale protetta di interesse locale) ed Oasi Wwf Stagni di Focognano, una delle poche aree umide sopravvissute alla bonifica della piana fiorentina. L'area protetta (circa 65 ettari) è di proprietà del Comune di Campi Bisenzio che ne ha affidata la gestione al Wwf. All'interno dell'oasi è presente un'aula didattica. Lungo i sentieri ci sono vari osservatori da cui è possibile ammirare e studiare gli animali nel loro habitat naturale. La vegetazione prevalente è il canneto e il giunco misto; è presente anche l'iris giallo (o giaggiolo acquatico), oltre a pioppi e salici che circondano gli stagni e i bacini. L'oasi è un'area umida che ricopre un ruolo molto importante, poiché rappresenta una tappa per molti uccelli durante le migrazioni.

Aironi cenerini, folaghe, svassi e cavalieri d'Italia (simbolo dell'oasi) la popolano. Oltre agli uccelli, anche anfibi, quali la raganella, il tritone crestato e il tritone punteggiato trovano rifugio in quest'area protetta. ■

CONTRIBUTI
MONTASCALE
FINO AL 50%

SERVIZI GRATUITI

- come avere le agevolazioni fiscali
- sopralluogo e rilievi tecnici
- preventivi certificati



SPORTELLO CENTAURUS
TOSCANA

Forniamo le informazioni
necessarie per risolvere
problemi di mobilità domestica

Tel. 055 7301639

Lunedì - Venerdì dalle 10.00 alle 13.00

E mail: one@onetoscana.montascale.it

